



# COMUNE DI PONTE SAN PIETRO

*Cümü de Pùt San Piero*

Provincia di Bergamo • *Bèrghem*  
Piazza Libertà, 1 - P.I. 00250450160

\* \* \* ORIGINALE \* \* \*

**N.32 del 11.10.2013**

**Codice Comune 10174**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO: APPROVAZIONE TESTO UNICO REGOLAMENTARE IN  
MATERIA DI COMMERCIO.**

Il giorno undici, del mese di ottobre del anno duemilatredici alle ore 18.25 nella Sala delle Adunanze, osservate tutte le formalità prescritte dal T.U.E.L. 18.08.2006, n. 267 e dello Statuto Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione straordinaria, in seduta pubblica pubblica, in prima convocazione.

Sono intervenuti i Signori Consiglieri:

Cognome e Nome	Pre.	Cognome e Nome	Pre.
BARALDI VALERIO ACHILLE	P	PEDRONI FRANCO	P
ZIRAFÀ MARZIO	P	BACIS RENZO	P
MACOLI MATTEO	P	REDUZZI GIULIANA	P
FIORI VALENTINO	P	TOGNI LUIGI	P
ROSSI GIORGIO	P	MILANI FABRIZIO	P
ROTA CESARE	P	ROTA GIUSEPPE	P
MEDOLAGO MARCO	P		

Totale Componenti 13    Totale Presenti 13    Totale Assenti 0  
E' presente l'assessore esterno: BAGGI MARCO.

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE – Vitale Dr.ssa Maria -, che provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il SINDACO - Baraldi Valerio Achille – assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento iscritto fra gli altri, all'ordine del giorno e di cui in oggetto.

---

Servizio: GESTIONE TERRITORIO

**PROPOSTA DI DELIBERA/DETERMINA DEL 30.09.2013 N. 308**

**Oggetto:** APPROVAZIONE TESTO UNICO REGOLAMENTARE IN MATERIA DI COMMERCIO.

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato  
F.to DOTT. ARCH. OLIVIERO ROTA

**PARERE:** FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato  
F.to GIULIANO VITALI

Il Sindaco introduce brevemente l'argomento in oggetto dichiarando che l'esame e la discussione del piano commerciale proposto questa sera al consiglio comunale è basilare per definire una nuova politica commerciale a livello comunale; l'ente comunale da semplice spettatore passivo è diventato da tempo attore principale in materia commerciale; non è possibile dimenticare come la modifica costituzionale avvenuta con la riforma del titolo quinto abbia attribuito compiti di regolamentazione e pianificazione in materia commerciale a Regioni e Comuni. L'amministrazione comunale di Ponte San Pietro, supportata dai propri uffici comunali, ha saputo raccogliere tale sfida che tende a salvaguardare e dare speranza a tutto un tessuto commerciale fortemente provato dalla lunga crisi economica; l'adozione del documento programmatico e regolamentare in oggetto non solo è l'insieme ordinato di regole ma bensì un insieme di opportunità rivolte a chiunque intenda investire nel territorio di Ponte a livello commerciale affinché possa trovare una burocrazia amica a sostegno del commercio; infine è stata fatta particolare attenzione alla tutela degli esercizi di vicinato che oggi sono il cuore commerciale del centro storico non rifiutando nel contempo qualsiasi forma di sviluppo che possa erogare esercizi commerciali alla cittadinanza. Quindi passa la parola al Sig. Colombini Walter dello studio Colombini S. e W. Snc di Colombini Simona e c. che illustra il documento in oggetto.

Nel corso della relazione del Colombini, si allontanano i Consiglieri Zirafa e Milani, per rientrare immediatamente, e il Cons. Rossi.

Conclusa la relazione del Sig. Colombini, il Sindaco dichiara aperta la discussione.

Il Cons. Milani (minoranza) chiede "Dottore io vorrei dei chiarimenti io vedo qui parco veicolare Ponte San Pietro 2009 non è un po' vecchio? allora quei 1000 fogli che io ho a casa sono dati un po' dalla Regione un po' dalla Provincia".

Il Sig. Colombini risponde che i dati regionali sono stati forniti dalla Regione.

Il Cons. Milani dichiara "allora i dati sono questi insomma 5 anni fa. Queste mie osservazioni si vanno a collocare per esempio un equilibrio rapporto tra la rete viaria e gli insediamenti commerciali in modo da evitare fenomeni negativi sulla rete viaria esistente, giusto? Perciò qui ? e certo che è un problema e noi l'abbiamo visto il Paese. Poi sotto leggo la possibilità di creare un centro aggregativo nel centro storico mediante una riqualificazione attuale rete distributiva di vicinato anche con la possibilità la possibile realizzazione di struttura che occupi più negozi di vicinato già presente nel centro storico me lo spiega dottore perché sà non è il mio mestiere".

Il Sig. Colombini spiega il significato del periodo letto dal cons. Milani.

Il Cons. Milani dichiara "l'amministrazione mi sembra di capire che deve essere vigile ed informare di queste possibilità altrimenti siamo in difficoltà; giusto? Poi leggo un altro passaggio, perché non ho letto tutti quei 1000 e più fogli, la nostra città le nostre città si stanno man mano trasformando e la crisi dei centri storici e dei piccoli dettagli si è fatta sempre sentire più consistente quasi irreversibile e così rischia di spezzarsi lo stretto storicamente consolidato legame fra commercio e struttura urbana, la struttura urbana è tutto quello che c'è intorno al paese, giusto? E' la popolazione penso no? Allora bisognerebbe aggiungere bisognerebbe aggiungerlo però dottore no ma mi ascolti dottore aggiungiamo anche la popolazione ? cosa dice lei? "

Il Sig. Colombini, evidenziato che la popolazione non si rivolge già ai negozi di vicinato del centro ma si rivolge alla media struttura di vendita, asserisce che nell'attuale periodo di crisi economica bisogna essere preparati a ripartire e a dare qualcosa che possa aiutare a crescere le piccole imprese con l'utilizzo del SUAP e facendo marketing del territorio.

Il Cons. Milani dichiara "ancora tre righe dottore; la vera svolta determinata dalla vigente legislazione risiede in una precisa scelta di politica urbanistica dove la programmazione commerciale deve essere assunta quale parte integrante della stessa pianificazione territoriale; è tabù questo che ha detto lei? perfetto dottore voglio capire".

Il Sig. Colombini spiega il significato del periodo letto dal cons. Milani.

Il Cons. Reduzzi (minoranza) premesso che l'argomento è troppo importante e troppo interessante per liquidarlo subito in una seduta consigliare con 9 punti all'ordine del giorno, ritenendo che lo stesso doveva coinvolgere di più, non solo le minoranze ma tutta la popolazione e le categorie di settore con la presentazione in una pubblica assemblea per far conoscere alla gente la trasformazione del territorio che può produrre il regolamento in oggetto, e non potendo proporre un rinvio in quanto i documenti ci sono tutti e sono stati inviati nei termini previsti dal regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, dichiara che a causa della mole del documento nei pochi giorni in cui l'ha avuto a disposizione nel formato cartaceo non ha avuto la possibilità di esaminarlo in modo approfondito e di farsi una opinione per dare un giudizio consapevole pertanto, con suo grande dispiacere, perché l'argomento è veramente interessante, annuncia che il suo gruppo non parteciperà alla discussione e alla votazione aggiungendo che per quanto sia stato bravo il relatore non ha avuto la possibilità di illustrare dettagliatamente il piano e di scendere nei particolari e quindi di dare ai Consiglieri gli elementi necessari per una serena valutazione.

Il Sindaco ricorda al cons. Reduzzi che questa sera si colma una lacuna approvando un documento che costituisce un allegato di cui il PGT, approvato nel corso del precedente mandato amministrativo nel quale il Cons. Reduzzi ricopriva la carica di Sindaco, era privo.

Il Cons. Reduzzi dichiara che proprio perché è un documento che fa parte del PGT meriterebbe ulteriore approfondimento.

L'Ass. Baggi riconosce che il dott. Colombini ha svolto un lavoro poderosissimo in pochissimo tempo, in tre mesi e qualcosa, su espressa richiesta dell'Amministrazione che ritiene che alcuni passaggi sono più utili se fatti da questo momento in avanti, tramite assemblee pubbliche conoscitive, perché il commercio non è una materia sulla quale si possa interloquire più di tanto. Attribuisce la fretta di approvare un documento così complesso quale quello in oggetto, alla necessità di portare avanti alcune operazioni previste dal PGT. Pur comprendendo la difficoltà di esaminare un documento importante come quello in oggetto in 5 giorni, fa presente che consegnare la documentazione, compresa quella relativa al PGT, pochi giorni prima dell'esame in Consiglio è un vizio comune a tutte le amministrazioni siano esse di sinistra o di destra.

Il Cons. Giuseppe Rota (minoranza), premesso che non s'era messo d'accordo preventivamente con i consiglieri Reduzzi e Togni, si associa alla posizione espressa dal Cons. Reduzzi e manifesta il suo dispiacere a non dare soddisfazione al dott. Colombini intervenendo a ragion veduta su un argomento così importante ma così complesso come ha riconosciuto lo stesso Ass. Baggi; argomento a suo dire molto corposo che merita una lettura e una riflessione in un tempo che purtroppo personalmente non ha avuto per cui vi ha solo dato un'occhiata qua e là mentre è stato più interessante ascoltare la relazione del dottore Colombini che trova assolutamente condivisibile.

Tuttavia, siccome il piano in oggetto nasce dal PGT sul quale a suo tempo ha espresso voto contrario, dichiara di non potere fare altro che votare contro pur riconoscendo l'enorme mole di lavoro compiuta dal professionista e la bontà di alcuni passaggi come quello di non ritenere compatibile ai centri residenziali il commercio di determinati prodotti. Spiega che il suo voto sarà contrario non per il professionista ma per l'amministrazione alla quale chiede cosa ha in mente di fare per il mercato settimanale di Locate per il quale il documento in oggetto riporta una serie di zeri cioè se si intende qualificarlo o se gli zeri manifestano la volontà di abbandonarlo.

Nel corso dell'intervento del Cons. Rota Giuseppe, rientra il Cons. Rossi. Presenti 13 Consiglieri.

Il Sindaco replica che l'Amministrazione non intende abbandonare il mercato di Locate che purtroppo nonostante i vari tentativi di rivitalizzazione perde sempre più importanza in quanto i commercianti tornano soltanto se hanno un certo riscontro. Ribadisce che l'amministrazione intende mantenerlo tuttavia occorre trovare il sistema per attirare la clientela.

Nel corso della replica del Sindaco, si allontanano i Consiglieri Reduzzi e Togni. Presenti n. 11 Consiglieri.

Il Cons. Rota ricorda in proposito che Locate non ha alcun esercizio commerciale all'altezza del nome a parte quel negozietto che vende un po' di pane.

Il Cons. Milani dichiara "ecco io invito l'assessore Baggi a rimarcare queste due righe qui; un equilibrato rapporto tra la rete viaria e gli insediamenti commerciali in modo da evitare fenomeni negativi sulla rete viaria esistente; naturalmente anche io non posso dare un giudizio positivo su una cosa del genere perchè qui ci vuole un tecnico come il dottore di conseguenza non posso esprimere un giudizio diciamo favorevole a una cosa del genere perchè me ne dovette dare atto di questa cosa qui, qui ci vuole un tecnico che capisca queste cose qui e fondamentalmente non posso essere d'accordo perchè non so, non sono, Baggi se guardiamo indietro Via Roma già voto contro; abbiamo fatto le case faremo altro ma la viabilità è sempre quella sì sì ma la viabilità che ho letto nel piano del commercio è sempre quella ecco su questi argomenti."

Conclusa la dichiarazione del Cons. Milani, il Sindaco pone ai voti l'approvazione della proposta in oggetto.

Il Consiglio Comunale con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Milani, Rossi e Rota Giuseppe), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, approva la proposta di deliberazione di seguito riportata.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**VISTO** che, in materia di commercio, la copiosa normativa emanata negli ultimi anni, ha modificato sostanzialmente il quadro di riferimento per la definizione delle strategie;

**DATO ATTO** che le principali norme di riferimento sono:

- Decreto Legislativo 331 marzo 1998 n. 114 – riforma della disciplina relativa al settore del commercio;
- Legge Regionale 2 febbraio 2010 n. 6 – "Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere" coordinata con le modifiche ed integrazioni introdotte dalla Legge Regionale 21 febbraio 2011 n. 3;

oltre alle varie Circolari e Decreti attuativi relativi agli specifici settori e tipologie in cui si articola l'attività commerciale;

**RILEVATO** che obiettivi della nuova normativa sono:

- a) favorire la realizzazione di una rete distributiva che assicuri la qualità dei servizi da rendere ai consumatori e la qualità della vita della popolazione, nonché la migliore produttività del sistema;
- b) integrare la pianificazione territoriale e urbanistica e la programmazione commerciale per un equilibrato ed armonico assetto del territorio e delle diverse tipologie di vendita al dettaglio con particolare attenzione alla tutela e alla valorizzazione delle piccole e medie imprese commerciali;
- c) salvaguardare e riqualificare i centri storici mediante il mantenimento delle caratteristiche morfologiche degli insediamenti ed il rispetto dei vincoli relativi alla tutela del patrimonio artistico ed ambientale, favorendo un'integrazione armonica degli insediamenti commerciali con il tessuto urbano esistente, nel rispetto dei valori architettonici ed ambientali e del contesto sociale;
- d) valorizzare la funzione commerciale al fine di una riqualificazione del tessuto urbano e dei centri storici;
- e) assicurare il rispetto della libera concorrenza favorendo lo sviluppo della presenza delle varie formule organizzative della distribuzione e, all'interno di queste, tra le varie imprese, al fine di garantire un corretto equilibrio tra imprese di diverse dimensioni;
- f) agevolare gli insediamenti che prevedono la ricollocazione di piccole e di medie imprese già operanti sul territorio interessato, anche al fine di salvaguardare i livelli occupazionali ed il contesto sociale nelle relative aree;
- g) assicurare un sistema di monitoraggio riferito all'entità ed alla efficienza della rete distributiva insediata sul territorio;

- h) assicurare la trasparenza del mercato, la libertà di impresa e la libera circolazione delle merci;
- i) garantire la tutela del consumatore con particolare riguardo all'informazione, alla possibilità di aggiornamento, al servizio di prossimità, all'assortimento ed alla sicurezza dei prodotti;
- j) favorire l'efficienza, la modernizzazione e lo sviluppo della rete distributiva, nonché l'evoluzione tecnologica dell'offerta, anche al fine del contenimento dei prezzi;

**RILEVATO** altresì che, in base alle norme sopra citate, al fine di migliorare la funzionalità e la produttività del sistema dei servizi concernenti le attività commerciali, nonché consentire uno sviluppo sostenibile, i comuni, valutate le caratteristiche della distribuzione commerciale ed in coerenza con gli indirizzi regionali, adottano un proprio atto di programmazione in materia commerciale;

**DATO ATTO** che i comuni, in coerenza con i criteri adottati dalla Giunta regionale e in relazione alla previsione di nuovi insediamenti commerciali, individuano nel piano di governo del territorio:

- a) le aree da ritenersi sature rispetto alla possibilità di localizzarvi nuovi insediamenti in considerazione delle condizioni di sostenibilità ambientale, infrastrutturale, logistica e di mobilità relative a specifici ambiti territoriali;
- b) le aree di localizzazione delle medie e grandi strutture di vendita, ivi compresi i centri commerciali;
- c) le prescrizioni cui devono uniformarsi gli insediamenti commerciali in relazione alla tutela dei beni artistici, culturali ed ambientali, nonché all'arredo urbano, nei centri storici e nelle località di particolare interesse artistico e naturale;
- d) le misure per una corretta integrazione tra strutture commerciali e servizi ed attrezzature pubbliche;
- e) le prescrizioni e gli indirizzi di natura urbanistica ed in particolare quelle inerenti alla disponibilità di spazi pubblici o di uso pubblico e le quantità minime di spazi per parcheggi, relativi alle diverse strutture di vendita;

**VISTO** che il Comune di Ponte San Pietro non è dotato di un regolamento organico esteso a tutte le varie attività commerciali e che i vari regolamenti locali vigenti, riferiti alle specifiche discipline sono in parte superati;

**RILEVATO** che il vigente PGT individua e regola taluni degli aspetti sopra indicati ma non comprende uno studio specifico di settore relativo alla sostenibilità di nuove attività commerciali (c.d. Piano del Commercio) e che lo stesso strumento urbanistico, in materia di commercio, con riferimento alle medie e grandi strutture di vendita, prevede:

- l'insediamento di esercizi di vicinato e di medie strutture di vendita, con esclusione di grandi strutture di vendita (GSV), ad eccezione della grande struttura di vendita prevista nell'Ambito strategico del Centro di Interscambio oggetto di specifico Accordo di Programma cui viene demandata la definizione dei contenuti e il dimensionamento;
- la possibilità di insediamento di medie strutture unicamente negli ambiti di trasformazione n. 10 e 11 del territorio comunale (frazione Locate), oltre alla conferma delle esistenti, comunque nel pieno rispetto di quanto previsto dal Programma Pluriennale per lo Sviluppo Commerciale della Regione Lombardia (approvato con DCR n. VIII/215 del 02.10.2006 ed aggiornato con Comunicato Regionale del 29.10.2007 n. 128, dalle modalità attuative e indirizzi di programmazione urbanistica approvati rispettivamente con DGR n. VIII/5054 del 04.07.2007, n. 8/6024 del 05.12.2007 e n. 8/6494 del 23.01.2008 e s.m.i.) salvo successiva predisposizione di studio relativo al Settore Commerciale per la programmazione e lo sviluppo della rete commerciale del comune, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

**DATO ATTO** che l'Amministrazione comunale ha avviato la procedura per la revisione del vigente PGT a mezzo procedura di variante ordinaria e che pertanto è opportuno disporre di uno studio di settore dal quale trarre le informazioni necessarie per la definizione delle scelte in materia di "urbanistica - commerciale";

**VALUTATA** quindi la necessità di procedere con la redazione di un "testo unico regolamentare dei procedimenti per l'insediamento delle diverse attività economiche e relativa programmazione urbanistica commerciale qualitativa" al fine di:

- adeguare le norme comunali in materia di commercio;
- definire le scelte in materia di politica commerciale, tenuto anche conto del fatto che il Comune di Ponte San Pietro è capofila del distretto del commercio denominato "Ville e torri dell'isola";
- mettere a disposizione del personale addetto al SUAP ed all'ufficio commercio di un idoneo "strumento" per l'istruttoria e l'espletamento dell'attività autorizzativa;
- consentire al personale addetto di acquisire la conoscenza e la professionalità operativa in attuazione ai nuovi disposti normativi in materia di insediamento delle attività economiche;

**DATO ATTO** che il Comune di Ponte San Pietro ha incaricato una società specializzata in pianificazione commerciale, di elaborare una dettagliata analisi socio - economica del territorio, al fine di procedere alla approvazione del nuovo testo regolamentare in materia di commercio;

**VISTO** il "testo unico regolamentare dei procedimenti per l'insediamento delle diverse attività economiche e relativa programmazione urbanistica commerciale qualitativa" elaborato dallo STUDIO COLOMBINI S&W Snc di Simona Colombini & C., con sede legale a Magenta in Via Tito Speri n. 7, composto dai seguenti:

Titolo I° - Analisi territorio, popolazione e rete distributiva;

Titolo II° - Testo unico regolamentare:

- parte 1^: istituzione SUAP procedimenti
- parte 2^: regolamento procedurale settore commercio in sede fissa
- parte 3^: regolamento procedurale settore commercio su aree pubbliche e manifestazioni fieristiche
- parte 4^: regolamento procedurale settore somministrazione alimenti e bevande
- parte 5^: regolamento procedurale attività di polizia amministrativa
- parte 6: ^regolamento procedurale settore spettacolo viaggiante
- parte 7^: regolamento procedurale settore attività turistiche e ricettive
- parte 8^: settore agricolo regolamento procedurale attività complementari
- parte 9^: regolamento procedurale settore servizi alle persone
- parte 10^: regolamento procedurale settore trasporti
- parte 11^: regolamento procedurale settore attività produttive

Titolo III° - Finalità criteri urbanistici e commerciali di programmazione:

**DATO ATTO** che le previsioni di tale regolamento, non producono effetti diretti sul regime giuridico dei suoli e che le previsioni in esso contenute aventi valenza sotto il profilo urbanistico verranno valutate e recepite nel Piano di Governo del Territorio in sede di variante generale in corso;

**RITENUTO** di approvare il "testo unico regolamentare dei procedimenti per l'insediamento delle diverse attività economiche e relativa programmazione urbanistica commerciale qualitativa";

**VISTO:**

- lo Statuto Comunale;
- il Decreto Legislativo 267 del 18.08.2000;
- la Legge Regionale 11.03.2005, n. 12, e ss.mm.ii.;

**ACQUISITO** il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U.E.L. n. 267/2000;

## **DELIBERA**

1) Di approvare il "testo unico regolamentare dei procedimenti per l'insediamento delle diverse attività economiche e relativa programmazione urbanistica commerciale qualitativa" elaborato dallo STUDIO COLOMBINI S&W Snc di Simona Colombini & C., con sede legale a Magenta in Via Tito Speri n. 7, composto dai seguenti:

Titolo I° - Analisi territorio, popolazione e rete distributiva;

Titolo II° - Testo unico regolamentare:

- parte 1^: istituzione SUAP procedimenti
- parte 2^: regolamento procedurale settore commercio in sede fissa
- parte 3^: regolamento procedurale settore commercio su aree pubbliche e manifestazioni fieristiche
- parte 4^: regolamento procedurale settore somministrazione alimenti e bevande
- parte 5^: regolamento procedurale attività di polizia amministrativa
- parte 6: ^regolamento procedurale settore spettacolo viaggiante
- parte 7^: regolamento procedurale settore attività turistiche e ricettive
- parte 8^: settore agricolo regolamento procedurale attività complementari
- parte 9^: regolamento procedurale settore servizi alle persone
- parte 10^: regolamento procedurale settore trasporti
- parte 11^: regolamento procedurale settore attività produttive

Titolo III° - Finalità criteri urbanistici e commerciali di programmazione

Documentazione facente parte integrante e sostanziale anche se non materialmente allegata;

2) di dare atto che le previsioni di tale regolamento non hanno rilevanza diretta sul regime giuridico dei suoli e che le previsioni in esso contenute aventi valenza sotto il profilo urbanistico verranno recepite nel Piano di Governo del Territorio in sede di variante generale in corso;

3) di dare atto che con l'entrata in vigore del presente testo unico regolamentare sono implicitamente abrogati tutte le norme contenute nei vigenti regolamenti del Comune di Ponte San Pietro, attinenti la materia del commercio, in contrasto con esso, eccezion fatta per le norme di cui al punto precedente, per le quali, le disposizioni in contrasto con quelle del PGT, produrranno effetti solo successivamente al recepimento da parte di tale strumento urbanistico;

Quindi, su proposta del Sindaco, con voti favorevoli n. 8, contrari n. 3 (Milani, Rossi e Rota Giuseppe), astenuti nessuno, espressi per alzata di mano, il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lsg. 18.08.2000, n. 267.

Rientrano i Consiglieri Reduzzi e Togni. Presenti n. 13 Consiglieri.

---

Letto approvato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
Baraldi Valerio Achille

---

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Vitale Dr.ssa Maria

---

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2006, n. 267)

Su attestazione del Messo Comunale, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2006, n. 267, in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 13.11.2013 al 28.11.2013

Addì 13.11.2013

Il Messo Comunale

N° Registro Affissioni \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Vitale Dr.ssa Maria

---

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità e stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio, per cui la stessa è diventata esecutiva il 23.11.2013 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. 18.08.2006, n. 267.

Ponte san Pietro, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Vitale Dr.ssa Maria

---